

Nel 1994 le società controllate hanno, nel loro complesso, presentato ancora una situazione economica negativa, dovuta principalmente al perdurare della crisi nazionale. Occorre inoltre ricordare i mutamenti nei vertici delle società, che si sono ancora dovuti apportare — anche per nuove norme legislative intervenute — che hanno ritardato l'avvio dei programmi tesi ad invertire la tendenza economica.

La perdita della *NUOVA ERI* è dovuta, oltre ad uno squilibrio strutturale non ancora superato, alle difficoltà del mercato pubblicitario nel settore della stampa periodica, nel quale la società si trova ad operare in concorrenza con forti gruppi editoriali. Nel 1994 l'acquisizione pubblicitaria sulle testate editate dalla società è risultata inferiore del 50,4% a quella, già contenuta, del 1993.

La perdita della *NUOVA FONIT-CETRA* consegue al perdurare di una serie di fattori sfavorevoli che hanno negativamente influito sullo specifico mercato, ed in particolare su quelle case discografiche che, come la Nuova Fonit-Cetra, non dispongono di prodotti di grande richiamo; la mancanza infatti, nel cast societario, di artisti «big» — per i quali occorrerebbero investimenti fuori dalle possibilità della controllata — rende notevolmente più difficile, soprattutto in periodi di crisi, la presenza e le affermazioni sul mercato.

La *SACIS*, che presenta un incremento del fatturato di oltre l'8%, ha potuto assorbire i costi di incentivazioni connessi alle iniziative per esodi agevolati sul personale e chiudere l'esercizio con un modesto utile, invertendo quindi la tendenza negativa emersa nel 1993.

La *SIPRA* chiude l'esercizio con una sensibile perdita, anche se notevolmente ridotta rispetto a quella del 1993; il saldo è comunque stato condizionato da operazioni di carattere straordinario che hanno influito negativamente sul conto economico: accantonamenti a copertura dei costi per transazioni intervenute con editori nei primi mesi del 1995; oneri di incentivazione per ridurre l'organico in connessione alla ristrutturazione aziendale; stanziamenti a fronte delle perdite delle controllate in liquidazione: *PUBLICITAS* ed *ELVITALIA* nella misura stimata necessaria alla copertura delle stesse, sino alla data prevedibile della loro chiusura.

La *SAN MARINO RTV*, che nel corso dell'anno ha avviato una regolare attività di programmazione, chiude l'esercizio in pareggio.

**Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994
e conto economico 1994**

Raffrontati con l'esercizio 1993

Attivo	31/12/1994		31/12/1993	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	469.610.917.892		467.281.405.317	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1		1	
Immobilizzazioni in corso e acconti	132.560.503.318		183.389.857.993	
Altre	38.080.715.574	640.252.136.785	37.191.656.133	687.862.919.444
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	1.623.016.479.957		1.721.793.126.990	
Impianti e macchinario	445.501.320.355		496.816.037.925	
Attrezzature industriali e commerciali	15.797.402.841		17.514.012.579	
Altri beni	39.406.859.640		36.166.351.186	
Immobilizzazioni in corso e acconti	140.105.002.535	2.263.827.065.328	162.175.452.988	2.434.461.981.668
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
imprese controllate	3.675.635.784		647.929.684	
imprese collegate	57.462.750.354		167.764.582.677	
altre imprese	111.614.852.289	172.753.238.427	1.521.373.829	169.933.886.190
Versamenti in c/partecipazioni				
Crediti (*)				
verso imprese controllate	3.222.557.773	13.383.123.739	1.578.313.751	13.861.437.490
verso altri	5.742.150.691	12.831.940.649	9.496.259.631	22.683.316.491
	8.964.708.464		11.074.573.382	36.544.753.981
Altri titoli	2.044.045.152	201.012.347.967	1.545.535.000	208.024.175.171
Totale immobilizzazioni		3.105.091.550.080		3.330.352.076.283

(segue)

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994-1993

(lire)

<i>Passivo</i>	<i>31/12/1994</i>	<i>31/12/1993</i>
Patrimonio netto		
Capitale	120.000.000.000	120.000.000.000
Riserve di rivalutazione:		
- L. 19.3.1983 n. 72	22.682.436.839	22.682.436.839
- L. 30.12.1991 n. 413	139.123.105.930	139.123.105.930
- D.L. 29.4.1994 n. 263	<u>198.325.041.185</u>	<u>677.462.301.208</u>
Riserva legale	360.130.583.954	839.267.843.977
Altre riserve	4.790.639.865	4.790.639.865
Utile (perdita) dell'esercizio	28.435.362.224	28.435.362.224
	<u>18.832.019.020</u>	<u>(479.137.260.023)</u>
	<u>532.188.605.063</u>	<u>513.356.586.043</u>
Fondi per rischi e oneri		
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	281.355.411.578	306.228.645.382
Per imposte	4.190.000.000	7.805.000.000
Altri	<u>361.784.673.687</u>	<u>218.635.515.300</u>
	<u>647.330.085.265</u>	<u>532.669.160.682</u>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	<u>548.968.147.374</u>	<u>605.951.861.853</u>

(segue)

Attivo (segue)	31/12/1994	31/12/1993
Attivo circolante		
<i>Rimanenze</i>		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.386.022.143	31.660.498.470
Lavori in corso su ordinazione	—	1.500.424.729
<i>Crediti</i> (**) (**) —	22.386.022.143	33.160.923.199
verso clienti	507.772.796.018	648.030.138.047
verso imprese controllate	386.309.492.059	378.795.935.242
verso imprese collegate	9.432.476.576	11.425.430.710
verso controllanti	678.838.000	—
verso altri	96.244.462.155	96.838.187.323
	1.000.432.064.808	1.135.089.691.322
<i>Disponibilità liquide</i>		
Depositi bancari e postali	3.624.475.266	1.474.002.976
Assegni	71.757.197	26.282.909
Denaro e valori in cassa	709.796.163	800.379.209
	4.406.028.626	2.300.665.184
Totale attivo circolante	1.027.224.115.577	1.170.551.279.705
Ratei e risconti		
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	1.913.418.335	465.794.849
Ratei e altri risconti	26.217.621.333	14.930.159.867
	28.131.039.668	15.395.954.716
TOTALE ATTIVO	4.160.446.705.325	4.516.299.310.704

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

<i>Passivo (segue)</i>		31/12/1994	31/12/1993	
Debiti	(**)		(**)	
Debiti verso banche	248.144.038.846	1.115.304.347.523	359.358.441.265	1.461.902.384.497
Debiti verso altri finanziatori	10.613.511.929	11.182.717.523	11.182.717.380	11.704.147.848
Acconti	—	1.531.158.691	—	10.919.085.692
Debiti verso fornitori	—	562.200.998.318	—	673.202.661.046
Debiti verso imprese controllate	—	12.551.883.909	—	18.301.709.066
Debiti verso imprese collegate	—	—	—	16.266.302.319
Debiti verso controllanti	—	—	—	25.858.373.548
Debiti tributari	—	65.910.892.506	—	40.758.129.461
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	—	51.422.281.470	—	48.728.479.045
Altri debiti	—	602.711.092.002	—	545.632.738.850
	258.757.550.775	2.422.815.371.942	370.541.158.645	2.853.274.011.372
Ratei e risconti				
Ratei e risconti		9.144.495.681		11.047.690.754

TOTALE PASSIVO

4.160.446.705.3254.516.299.310.704

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

N.B. Conti d'ordine alla pagina successiva.

Conti d'ordine

31/12/1994

31/12/1993

Garanzie personali prestate					
<i>Fidejussioni:</i>					
- a favore di imprese controllate	18.683.554.298			20.083.074.600	
- a favore di imprese collegate	5.000.000.000			5.000.000.000	
- a favore di controllanti	—			—	
- a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—	
- a favore di altri	5.516.022	23.689.070.320		9.959.482	25.093.034.082
<i>Avalli:</i>					
- a favore di imprese controllate	—			—	
- a favore di imprese collegate	—			—	
- a favore di controllanti	—			—	
- a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—	
- a favore di altri	—	—		—	—
<i>Altre:</i>					
- a favore di imprese controllate	21.512.568.000			22.492.404.000	
- a favore di imprese collegate	—			—	
- a favore di controllanti	—			—	
- a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—	
- a favore di altri	—	21.512.568.000	45.201.638.320	22.492.404.000	47.585.438.082
Garanzie reali prestate					
<i>per obbligazioni altrui:</i>					
- a favore di imprese controllate	—			—	
- a favore di imprese collegate	—			—	
- a favore di controllanti	—			—	
- a favore di imprese controllate da dette controllanti	—			—	
- a favore di altri	—	—		—	—
<i>per obbligazioni proprie, diverse da debiti per debiti iscritti in bilancio</i>	1.782.000.000			1.202.000.000	
	37.422.000.000		39.204.000.000	37.422.000.000	38.624.000.000
Impegni di acquisto e di vendita			158.852.858.375		237.814.803.750
Altri			724.337.826.818		656.727.905.874
			<u>967.596.323.513</u>		<u>980.752.237.706</u>

Conto economico 1994-1993

(lire)

	1994	1993
Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.831.196.751.321	3.613.086.395.832
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.500.424.729)	—
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	61.702.293.250	72.300.376.224
- Altri ricavi e proventi	1.991.078.404	5.812.597.431
• plusvalenze da alienazioni	80.131.092.854	98.001.623.193
• altri	82.122.171.258	103.814.220.624
	<u>3.973.520.791.100</u>	<u>3.789.200.992.680</u>
Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(84.959.560.182)	(89.853.470.189)
- Per servizi	(520.071.161.498)	(642.568.024.645)
- Per godimento di beni di terzi	(508.852.636.987)	(515.505.341.713)
- Per il personale		
• salari e stipendi	(1.100.705.944.112)	(1.039.667.218.640)
• oneri sociali	(330.342.282.672)	(343.404.349.123)
• trattamento di fine rapporto	(79.771.952.503)	(84.714.086.358)
• trattamento di quiescenza e simili	(48.642.480.469)	(56.723.936.606)
• altri costi	(23.310.734.868)	(22.717.019.700)
- Ammortamenti e svalutazioni	(1.582.773.394.624)	(1.547.226.610.427)
• ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(492.571.680.770)	(499.208.579.726)
• ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(292.516.186.079)	(255.835.365.930)
• altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(13.988.474.500)	(95.896.939.647)
• svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(46.304.857.291)	(104.622.908.049)
- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.274.476.327)	7.030.925.003
- Accantonamento per rischi	(94.863.168.287)	(40.233.281.896)
- Altri accantonamenti	(12.224.930.267)	(14.431.566.667)
- Oneri diversi di gestione		
• minusvalenze da alienazione	(1.489.721.408)	(7.336.778.886)
• canone di concessione	(40.000.000.000)	(154.245.477.464)
• altri	(43.506.793.062)	(57.861.032.995)
	<u>(3.743.397.041.282)</u>	<u>(219.443.289.345)</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	<u>230.123.749.818</u>	<u>(228.593.460.551)</u>
Proventi e oneri finanziari		
- Proventi da partecipazioni	—	790.000.000
• dividendi da imprese controllate	1.876.000.000	1.876.000.000
• dividendi da imprese collegate	322.949.440	280.825.600
• dividendi da altre imprese	1.236.909.060	1.657.589.400
• altri proventi da partecipazioni	3.435.858.500	4.604.415.000

(segue)

<i>Conto economico (segue)</i>	1994		1993	
- Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
• imprese controllate	1.275.545.423		1.387.018.910	
• altri	679.102.921	1.954.648.344	1.008.292.762	2.395.311.702
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		171.104.767		174.922.461
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		—		95.154.482
proventi diversi dai precedenti				
• interessi e commissioni da imprese controllate	7.546.650.573		9.835.090.947	
• interessi e commissioni da imprese collegate	922.174.572		191.456.864	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	14.970.464.911	23.439.290.056	10.450.304.856	20.476.852.667
- Interessi e altri oneri finanziari		25.565.043.167		23.142.241.312
• interessi e commissioni a imprese controllate		(3.108.003.338)		(4.344.850.007)
• interessi e commissioni a imprese collegate		—		(333.696.424)
• interessi e commissioni a controllanti		(1.650.000.000)		(3.850.000.000)
• interessi e commissioni ad altri e oneri vari		(132.070.608.453)		(210.397.638.365)
Totale proventi e oneri finanziari		(136.828.511.701)		(218.926.184.796)
		(107.827.710.124)		(191.179.528.484)
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
- Rivalutazioni				
• di partecipazioni		103.573.780		—
- Svalutazioni				
• di partecipazioni		(98.063.607.027)		(61.998.893.801)
• di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(2.334.358.427)		(362.331.187)
Totale delle rettifiche		(100.397.965.454)		(62.361.224.988)
		(100.294.391.674)		(62.361.224.988)
Proventi e oneri straordinari				
- Proventi				
• sopravvenienze e insussistenze attive		—		3.040.000.000
- Oneri				
• imposte relative ad esercizi precedenti		—		(43.046.000)
• altri		(2.890.029.000)		—
Totale delle partite straordinarie		(2.890.029.000)		(43.046.000)
		(2.890.029.000)		2.996.954.000
Risultato prima delle imposte		19.111.619.020		(479.137.260.023)
Imposte sul reddito dell'esercizio		(279.600.000)		—
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		18.832.019.020		(479.137.260.023)

Nota integrativa al bilancio 1994

1. Attività dell'impresa

Alla società, costituita nella forma attuale di RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. il 10 aprile 1954 (già URI - Unione Radiofonica Italiana S.A. dal 27 agosto 1924, EIAR - Ente Italiano Audizioni Radiofoniche S.A. dal 17 novembre 1927, RAI - Radio Audizioni Italia dal 26 ottobre 1944), è affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione circolare di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico.

La società può, previa autorizzazione del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, avvalersi per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.

L'attività della RAI deve esplicarsi nel rispetto delle norme di cui alla legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla «Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato» nonché delle «Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo», emanate con legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni ed integrazioni.

La concessione del servizio pubblico radiotelevisivo è regolamentata dalla convenzione fra la RAI ed il

Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Tale convenzione, sottoscritta dalle parti in data 15 marzo 1994, è stata approvata con D.P.R. del 28 marzo 1994 e pubblicata, dopo la registrazione alla Corte dei Conti del 5 agosto 1994, sulla Gazzetta Ufficiale del 12 agosto 1994.

2. Principi contabili

Il bilancio al 31 dicembre 1994 è redatto in conformità alle disposizioni emanate con D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e successive modificazioni e integrazioni — attuativo della IV direttiva CEE — alle norme definite dall'IRI per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del gruppo nonché ai principi contabili di generale accettazione.

Come parte integrante del bilancio sono stati predisposti, oltre agli schemi richiesti dal codice civile, i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, delle variazioni del patrimonio netto, dei risultati reddituali e del rendiconto finanziario.

A partire dall'esercizio 1994 la RAI rientra fra le imprese tenute a redigere il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127. Tale consolidato deve essere sottoposto a certificazione ai sensi dell'art. 41, 3° comma del predetto decreto.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 14, legge 12 agosto 1977 n. 675 e del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, il bilancio della RAI è stato sottoposto alla certificazione della Deloitte & Touche, a ciò incaricata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 1994. Conseguentemente, sempre nell'Assemblea del 23 giugno 1994, è stato affidato alla Deloitte & Touche anche l'incarico di revisione e certificazione per il triennio 1994-1996 del bilancio consolidato.

Si precisa che il bilancio risente, come pure quello dell'esercizio 1993, degli effetti del D.L. recante «Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A.», più volte reiterato, da ultimo con il D.L. 29 aprile 1995 n. 134, ad oggi non convertito in legge.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati nella lo-

ro formazione, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c.

a) I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dalle spese variabili direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi e valorizzate a tariffa, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta (film, telefilm, sceneggiati, cartoni animati, prosa, musica classica, ecc.) sono capitalizzati fra le *immobilizzazioni immateriali* e, se tali produzioni risultano disponibili ed utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a fecondità ripetuta non risultano ancora

utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come *immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*.

L'assorbimento dei costi di questi programmi mediante quote costanti e predeterminate sopprime, con la forfettarietà, alla indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento e garantisce la trasparenza dei valori rappresentati nel bilancio.

Per quanto riguarda la stima dell'utilità futura e la conseguente determinazione dei periodi di ammortamento, è stato adottato un criterio fondato sulla rilevazione dei tempi di sfruttamento dei programmi, in rapporto ai volumi di ascolto assunti a misura dell'effettiva utilità dei diritti.

Nel 1993, in relazione al mutamento della domanda di prodotti audiovisivi e delle conseguenti modifiche nella struttura dei palinsesti, si è ritenuto prudentiale stimare la vita utile di questi programmi a utilità ripetuta in un triennio. In sintonia con

gli effetti prodotti dalla ridefinizione consentita dal D.L. del 29 aprile 1994 n. 263, i valori dei programmi iscritti in bilancio sono stati rappresentati come se tali valori fossero il risultato di un costante piano triennale d'ammortamento.

Conseguentemente, tutti i costi patrimonializzati afferenti diritti ad utilità ripetuta di proprietà o in concessione per periodi non inferiori ad un triennio, sono stati ammortizzati in tre anni. I costi afferenti i diritti in concessione per durate inferiori a tre anni sono stati ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. In sede di dichiarazione dei redditi si è dato luogo alle rettifiche fiscali inerenti l'accelerazione dell'ammortamento dei diritti in concessione ultratriennale rispetto alla loro scadenza contrattuale.

Nel corso del 1994 sono state effettuate analisi e valutazioni per verificare la correttezza dell'ammortamento triennale in rapporto alla vita utile dei programmi.

Queste valutazioni hanno confermato l'opportunità che l'utilizzazione del magazzino sia limitata ad un triennio, conteggiato a partire dall'esercizio in cui i programmi si rendono disponibili;

- 2) i costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata (attualità, intrattenimento leggero, ecc.) sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti o accertati, come avviene per l'informazione radiofonica e televisiva e per la produzione radiofonica.

Ciò in quanto, tenuto conto della pratica inesistenza, per questi programmi, di utilità che oltrepassino l'anno in cui si sostengono i costi — esercizio che solitamente coincide con quello di utilizzazione — un criterio ispirato a prudenza vede la competenza dei relativi impegni di spesa maturare contestualmente ai ricavi primari di periodo (canoni e pubblicità), determinati dai competenti organi pubblici in funzione

delle esigenze di un'economica ed efficiente gestione dei servizi (art. 15, legge 14 aprile 1975 n. 103).

Va rilevato, d'altro canto, che le fasi dedicate alla preparazione e alla lavorazione di questo tipo di produzioni specificamente destinate alla fruizione istantanea (rubriche, inchieste, dibattiti, talk show, varietà, riviste e contenitori vari), costituendo momenti significativi e qualificanti del servizio pubblico radiotelevisivo — unitamente alle attività informative e di spettacolo, tecniche, amministrative e commerciali — assolvono al complesso degli adempimenti prescritti dalla normativa speciale che regola la concessione. I costi sostenuti per tutta l'attività corrente, compresi quelli afferenti la predisposizione di questi programmi, sono quindi da contrapporre ai proventi attribuibili all'esercizio in cui essi si manifestano e, di norma, anche si esauriscono.

- b) Gli altri oneri pluriennali apposti fra le *altre immobilizzazioni*

immateriali sono ammortizzati con riguardo al residuo periodo di disponibilità delle risorse acquisite; in particolare, per i valori afferenti impianti fissi in immobili in locazione o concessione, le quote di ammortamento sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote fiscali applicabili ai beni che ne formano oggetto.

- c) I beni costituenti le *immobilizzazioni materiali* — esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento ordinari e anticipati — sono iscritti al prezzo di costo, rivalutato ai sensi delle leggi 11 febbraio 1952 n. 74, 2 dicembre 1975 n. 576, 19 marzo 1983 n. 72 e, limitatamente agli immobili, ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413; il valore di alcune immobilizzazioni risulta altresì aumentato in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 4, legge 19 dicembre 1973 n. 823. Nel bilancio 1993 sono stati inoltre rivalutati alcuni immobili — nell'ambito della rideterminazione dei valori operata a nor-

ma D.L. 29 aprile 1994 n. 263. Il costo delle immobilizzazioni materiali include gli oneri finanziari maturati sulle somme in esse investite fino all'esercizio della loro entrata in funzione, qualora tali somme siano state acquisite mediante prestiti specifici riferiti a singole iniziative di investimento. Dal 1981 il valore dei beni risulta altresì maggiorato dei costi del personale interno finalizzati al loro approntamento.

I costi delle *immobilizzazioni materiali*, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 n. 2 c.c.; in precedenti esercizi e per talune categorie di cespiti, gli ammortamenti ordinari sono stati integrati da ammortamenti anticipati, nei limiti stabiliti dalla normativa tributaria. Inoltre i costi delle *immobilizzazioni materiali* sono stati ridotti in relazione alla loro accertata obsolescenza a norma art. 2426 n. 3 c.c.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

d) Le *partecipazioni* sono iscritte al

minore fra il valore di costo e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate; per le società che espongono un patrimonio netto negativo (deficit), il costo della partecipazione viene azzerato e la quota RAI di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri; per Telecom Italia S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione in SIP di Telespazio S.p.A. e di altre tre imprese, il valore di iscrizione è pari al valore di carico attribuito a Telespazio S.p.A. nell'esercizio 1993, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.L. 29 aprile 1994 n. 263.

e) I *titoli a reddito fisso*, tutti caratterizzati da disponibilità condizionata da vincoli di natura varia, sono iscritti al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio. Qualora il valore desumibile dall'andamento di mercato risulti inferiore al valore d'iscrizione, questo va allineato a quello, mediante svalutazione.

f) Le rimanenze finali delle *materie prime, sussidiarie e di consumo* (materiali tecnici) sono valutate al costo, determinato con il metodo del prezzo medio ponderato, ridotto in relazione alle presumibili mancate utilizzazioni.

g) I *lavori in corso su ordinazione* sono iscritti per il valore complessivo della parte eseguita; i relativi acconti ricevuti sono iscritti alla voce *acconti*, appostata fra i *debiti*.

h) I *ratei e i risconti* sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

i) Il *fondo per imposte* viene determinato con riguardo agli oneri d'imposta derivanti da componenti di reddito ad imponibilità differita, in applicazione della vigente normativa tributaria, nonchè ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione; le iscrizioni a ruolo che non formano oggetto di contestazione e le eventuali imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi sono iscritte fra i *debiti tributari*.